

**AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA**

Delibera del Consiglio di Amministrazione

ATTO n. 22

OGGETTO: Approvazione degli elenchi di cui all'art. 4, Decreto MATT 30.09.2009 (rimborso tariffa di depurazione non dovuta)

L'anno Duemiladieci addì otto del mese di luglio alle ore 16.00 in Macerata, presso la sede dell'AATO 3, sita in Galleria Scipione n. 6, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati i componenti di questo Consiglio di Amministrazione.

Interviene:

		PRESENZA
SECCHIARI Antonio	Presidente Consiglio di Amministrazione	X

ed i signori Consiglieri:

		PRESENZE
CORVARO	<i>Sergio</i> (Vicepresidente)	X
BACCI	<i>Gianfilippo</i>	Assente
CASONI	<i>Giovanni</i>	X
MARTELLI	<i>Roberto</i>	X
MESCHINI	<i>Giorgio</i>	Assente
PALAZZESI	<i>Massimo</i>	X
RUFFINI	<i>Luciano</i>	Assente

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Geom. Antonio Secchiari

E' presente il Direttore Generale Dott. Massimo Principi

Assiste con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozzi

Il Direttore dell'Autorità sottopone al Consiglio il seguente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Visti:

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 (esecutiva dal 16.10.2008) con la quale si dichiara l'incostituzionalità dell'art. 155, comma 1, primo periodo del D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti «anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi», sancendo quindi che i canoni di depurazione debbano invece essere pagati dagli utenti del servizio idrico solo come corrispettivo dell'effettiva esistenza del servizio di depurazione;
- l'art. 8-sexies, primo comma, della Legge n. 13/2009, nel quale si prevede che *“in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono, anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1 ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione.”*;
- l'art. 8-sexies, secondo comma, della Legge n. 13/2009 nel quale si stabilisce che *“dall'importo da restituire agli utenti vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate”*, e che il soggetto competente ad individuare l'importo da restituire agli utenti è l'Autorità d'Ambito;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 30.09.2009, attuativo della Legge n. 13/2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 31/2010) in data 08.02.2010, attraverso il quale si determinano i criteri e le modalità per la quantificazione dei rimborsi e la successiva restituzione agli utenti;

Viste inoltre le seguenti norme di riferimento e atti deliberativi dell'Ente:

- D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, *“Norme in materia ambientale”*, pubblicato nella G.U. del 14 aprile 2006 n. 88, S.O.;
- D.M. 1 agosto 1996 *“Metodo normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento”*;
- Delibera CA dell'A.A.T.O. n. 3 Macerata n. 4/2007;
- Direttiva dell'A.A.T.O. n. 3 Macerata n. 1/2007 (ora abrogata);
- Delibera CA dell'A.A.T.O. n. 3 Macerata n. 7/2010;

Considerato che:

- a seguito di quanto precede si è creata la duplice necessità di garantire, da un lato, agli utenti aventi diritto il rimborso integrale dei canoni di depurazione indebitamente pagati e dall'altro l'equilibrio economico finanziario dei soggetti gestori del servizio idrico integrato;
- il D.M. del 30.09.2009 stabilisce criteri e modalità operative circa la procedura che i soggetti gestori devono seguire per la quantificazione e il conseguente rimborso del canone di depurazione, ma al tempo stesso non esaurisce tutte le problematiche che emergono da un punto di vista pratico per giungere ad una corretta quantificazione degli importi da rimborsare;

- con la delibera CA n. 7 del 07.04.2010, l'organo esecutivo dell'Ente ha approvato le linee guida relative a criteri, modalità operative e tempistiche per il rimborso del canone di depurazione a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008, per consentire ai gestori la corretta quantificazione degli importi da rimborsare agli utenti aventi diritto;

Tenuto conto che:

- l'art. 4 del Decreto sopra richiamato prevede che i soggetti gestori mettano a disposizione dell'Autorità d'Ambito:

“.....1. gli elenchi degli utenti allacciati alla pubblica fognatura, distinti in:

- a) utenti serviti da impianti di depurazione attivi;*
- b) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali sia in corso attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione degli impianti di depurazione;*
- c) utenti non serviti perché gli impianti di depurazione risultano temporaneamente inattivi o sono stati temporaneamente inattivi;*
- d) utenti non serviti da impianti di depurazione attivi per i quali non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione di impianti di depurazione.”;*

Inoltre al comma 2 dell'art. 4 il Decreto Ministeriale prosegue stabilendo che per ciascun elenco di cui sopra, il gestore è tenuto ad indicare, anno per anno, utente per utente, le seguenti informazioni:

- a) gli importi pagati da ciascun utente riferiti al servizio di depurazione;
 - b) i relativi volumi di acqua erogati;
 - c) l'importo indebitamente corrisposto, al netto degli oneri deducibili;
- l'Autorità d'Ambito ha provveduto a richiedere suddetta documentazione alle varie gestioni operative del servizio idrico integrato le quali hanno prontamente risposto, eccetto l'ASSM S.p.A. di Tolentino che si riserva di comunicare i dati in tempi brevi;
 - successivamente la struttura operativa dell'Autorità d'Ambito ha provveduto a verificare la correttezza e veridicità delle informazioni ricevute, richiedendo in taluni casi, un'integrazione, un aggiornamento o una modifica degli stessi;
 - l'iter di verifica ed analisi dei dati relativi ai rimborsi, ad eccezione dell'ASSM S.p.A. di Tolentino, può ritenersi concluso;

Considerato infine che risulta necessario definire alcune ulteriori modalità operative per l'effettuazione di rimborsi agli utenti e che tali modalità sono riportate nell'allegato documento (Allegato n. 2), parte integrante della presente delibera;

Tutto ciò premesso, il Direttore

Rilasciato il prescritto parere di regolarità tecnica:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in ordine alla proposta oggetto della presente decisione:

Dott. Massimo Principi _____

Non essendo necessario il Parere di regolarità contabile ex art. 49 D. Lgs. 267/2000 in quanto il presente atto non genera impegni di spesa;

PROPONE

1. di approvare gli allegati elenchi degli utenti (Allegato n. 1 su supporto CD Rom) come previsto dall'art. 4 del D.M. M.A.T.T. del 30.09.2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il giorno 08.02.2010;
2. di dare comunicazione ai soggetti gestori di provvedere alla pubblicazione degli elenchi approvati, attivando tutte le procedure necessarie al fine del rispetto della tutela della Privacy secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.196/2003 e sue successive modifiche ed integrazioni;
3. di inviare ai soggetti gestori la presente delibera ed i relativi allegati avendo cura, in particolare, di rendere note all'utenza le prescrizioni di cui all'Allegato 2, indicante precisazioni e modalità operative da seguire per l'effettuazione dei rimborsi;
4. di dichiarare la presente decisione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. n. 267/2000, per consentire ai gestori il rispetto dei termini stabiliti.

Macerata, lì 8 luglio 2010

Il Direttore
(Dott. Massimo Principi)

Allegati:

1. *Elenchi degli utenti su supporto CD Rom previsti dall'art. 4 del D.M. M.A.T.T. del 30.09.2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 08.02.2010;*
2. *Modalità operative per il rimborso del canone di depurazione.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la propria competenza;

Condivise le ragioni a sostegno della proposta;

Con la seguente votazione:

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. l'approvazione degli allegati elenchi degli utenti (Allegato n. 1 su supporto CD Rom) come previsto dall'art. 4 del D.M. M.A.T.T. del 30.09.2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il giorno 08.02.2010;
2. di dare comunicazione ai soggetti gestori di provvedere alla pubblicazione degli elenchi approvati, attivando tutte le procedure necessarie al fine del rispetto della tutela della Privacy secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.196/2003 e sue successive modifiche ed integrazioni;
3. di inviare ai soggetti gestori la presente delibera ed i relativi allegati avendo cura, in particolare, di rendere note all'utenza le prescrizioni di cui all'Allegato 2, indicante precisazioni e modalità operative da seguire per l'effettuazione dei rimborsi;
4. di dichiarare la presente decisione immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. n. 267/2000, per consentire ai gestori il rispetto dei termini stabiliti.

MODALITA' OPERATIVE PER IL RIMBORSO DEL CANONE DI DEPURAZIONE

1. Pubblicazione degli elenchi nei siti internet dei soggetti gestori

Le società di gestione, entro la data del **31.08.2010**, devono provvedere alla pubblicazione on-line degli elenchi approvati con Delibera CdA n. 22 del 08.07.2010. Nella homepage del soggetto gestore deve essere chiaramente indicato l'avvenuto inserimento degli elenchi ed evidenziato il link attraverso cui accedere agli stessi.

Ai fini della tutela della Privacy gli elenchi non devono contenere dati sensibili degli utenti.

Il gestore dovrà provvedere a realizzare un'apposta pagina web con un format che consenta all'utente, dopo aver inserito sia l'intestatario dell'utenza sia il relativo codice cliente, di visualizzare lo stato della stessa utenza, l'eventuale diritto al rimborso e il relativo importo.

In particolare dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- l'elenco nel quale è inserita l'utenza (elenco A, B, C o D);
- per ogni anno oggetto di rimborso i volumi fatturati relativi al servizio di depurazione e l'importo da rimborsare con evidenza dell'IVA;
- i volumi e le somme complessivi per il periodo oggetto di rimborso.

Nella pagina web inoltre il soggetto gestore è tenuto a:

- specificare che l'utente, al fine di ottenere il rimborso spettante, è tenuto a presentare apposita istanza di parte (utilizzando il modulo appositamente predisposto);
- specificare che l'importo da rimborsare visualizzato è al netto degli interessi legali e che agli importi visualizzati verranno applicati gli interessi a decorrere dalla data nella quale sorge il credito (16.10.2008) fino alla data di avvenuto rimborso;
- precisare che l'importo da rimborsare è pari all'importo totale pagato comprensivo dell'IVA tranne i casi in cui l'utente abbia potuto detrarre l'imposta (titolari di partita IVA, ecc.);
- indicare un numero telefonico dedicato alle utenze che vogliono ottenere informazioni in merito;
- fornire chiare indicazioni sulle modalità attraverso le quali le utenze cessate possono informarsi circa la propria situazione;
- riportare le modalità operative di rimborso ed i criteri di rateizzazione.

Infine, nella pagina web dovranno essere presenti due link dai quali scaricare il modulario per l'istanza di parte e l'Allegato alla Delibera del CdA dell'Autorità d'Ambito n. 7 del 07.04.2010 "*Criteria, modalità operative e tempistiche per il rimborso del canone di depurazione a seguito della sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale*".

2. Modalità operative del rimborso

Per tutti gli utenti che nel 2010 procederanno alla redazione dell'istanza di parte, e per i quali il soggetto gestore ha verificato l'effettiva spettanza del diritto al rimborso, lo stesso soggetto gestore provvederà a rimborsare il credito totale vantato dall'utente in 5 tranche annuali inserendolo in bolletta a compensazione degli importi da pagare. La prima tranche del rimborso verrà inserita nella prima bolletta utile riferita all'anno 2010. Le altre tranche verranno inserite nella prima bolletta emessa in ciascun anno nel periodo 2011-2014.

Nel caso in cui l'utenza richieda il rimborso nell'anno 2011, nella prima bollettazione utile verrà inserito una quota pari ai 2/5 del rimborso complessivo; il resto del rimborso verrà inserito in bolletta secondo le modalità sopra descritte.

Nel caso in cui l'utenza richieda il rimborso nell'anno 2012, nella prima bollettazione utile verrà inserito una quota pari ai 3/5 del rimborso complessivo; il resto del rimborso verrà inserito in bolletta secondo le modalità sopra descritte.

Nel caso in cui l'utenza richieda il rimborso nell'anno 2013 (entro comunque il 16.10.2013), nella prima bollettazione utile verrà inserito una quota pari ai 4/5 del rimborso complessivo; il resto del rimborso verrà inserito in bolletta secondo le modalità sopra descritte.

Qualora il rimborso complessivo sia di importo pari o inferiore a **20 €**, il gestore inserirà il totale da rimborsare nella prima bolletta utile senza procedere ad alcuna rateizzazione.

Nel caso in cui l'utenza sia cessata il gestore emetterà un unico assegno circolare a totale rimborso del credito vantato.

3. Informativa agli utenti

Il gestore è tenuto ad inviare a tutte le utenze, con la prima bolletta utile successiva alla pubblicazione degli elenchi sul web e comunque entro e non oltre il **30.09.2010**, un'informativa circa le modalità di rimborso del canone di depurazione evidenziando in particolare le modalità con le quali l'utente può acquisire il modulario standard. Nella stessa informativa dovrà essere indicato il sito internet nel quale sono pubblicati gli elenchi.

L'informativa dovrà essere preliminarmente inviata all'Autorità d'Ambito che ne valida il contenuto.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Il presente provvedimento è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ per 15 giorni consecutivi.

Macerata, lì

IL SEGRETARIO

Visto di esecutività